C.A.S.E L’AQUILA: MIGLIORANO LE CONDIZIONI DELLO SFRATTATO

22 Luglio 2015

L’AQUILA – Migliorano le condizioni di D.R., l’assegnatario moroso totale di un alloggio del progetto Case di Coppito 3, all’Aquila, trovato in stato di incoscienza ieri mattina sul suo letto dai tecnici comunali e dai vigili urbani che si erano sono recati a casa sua per procedere all’operazione di sgombero esecutivo.

L’uomo è stato ricoverato ieri in coma al reparto di rianimazione dell’ospedale San Salvatore.

Sull’episodio indagano i vigili urbani che in queste ore stanno ascoltando familiari e medici coinvolti nella fatti di ieri.

Per quanto riguarda le indagini, resta ancora in piedi l’ipotesi del tentato suicidio.

La vicenda degli sfratti, circa 70 quelli programmati in una prima fase cominciata lo scorso 14 luglio, nasce dopo che l’ amministrazione è stata condannata dalla Corte dei Conti per danno erariale per non avere preteso il pagamento di affitti e spese condominiali nei 19 nuclei di new town, circa 4500 alloggi antisismici, tirate su dopo il terremoto del 6 aprile 2009 per dare un tetto a oltre 16mila aquilani.

Il sindaco del capoluogo, Massimo Cialente, aveva dichiarato di rifiutarsi di cacciare di casa i cittadini già terremotati, invitando il governo a occuparsene e inasprendo i toni con il prefetto dell’Aquila Francesco Alecci, durante la riunione dello scorso 1 luglio del comitato di ordine e sicurezza pubblica.

Durante il vertice, ha affermato Cialente, “mi è stato detto che è compito del Comune occuparsi degli sfrattati. L’amministrazione non può farlo, non ha soldi e rischia un’altra condanna mettendoli negli alberghi o in altre strutture”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli